Maggio 54

Prossimamente inizieremo una nostra rassegna sugli emigranti dell'Alta Valle Brembana.

L'ALTA VALLE BREMBANA

Nella serie dei premi offerti alle Compagnie vincenti del Concorso filodrammatico, va segnalata con piacere la Coppa « DOMENICA DEL POPOLO ».

ANNO XXX - Nuova Serie N. 4 DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE - MEZZOLDO - VIA CHIESA N.2 - TEL. N. 5 Pubblicità: Rivolgersi al Sig. Molinari Nari - Mezzoldo

Zootecnia e Turismo sono le nostre principali risorse

SI STANNO COSTRUENDO I CASEIFICI SOCIALI DI BRANZI, AVERARA, CUSIO E SANTA BRIGIDA

PIAZZA BREMB., Maggio.

Riferendoci ai ben ponderato giudizio dei competenti, primo fra essi il valente Prof. Dott. De Beni, capo dell'Ispettorato Agrario di Bergamo, e a giusto premio ed orgoglio degli allevatori dell'Alta Valle, è doveroso riconoscere che in tre anni il bestiame ha subito un considerevole e promettente miglioramento.

La terza mostra bovina tenutasi a Piazza Brembana e riuscita una chiara dimostrazione delle intelligenti capacità volitive dei proprietari di bestime che, dopo la brusca parentesi della guerra, hanno ripreso con grande lena e principalmente con viva passione, l'attività che crea le basi dell'economia e della vita delle loro famiglie.

Ed è grande merito degli esperti e degli organizzatori l'avere riacceso nel cuore di questi bravi montanari le migliori speranze per la certezza del loro domani.

La commissione venuta da Roma per acquistare una forte quantità di bestiame, specialmente novello, da portare nel Mezzogiorno ove la nostra bruno-alpina ha già dato i risultati più incoraggianti, prova senza discussioni che anche la nostra zona è destinata a diventare un redditizio vivaio.

L'attiva propaganda degli Ispettorati Provinciali Agrario e Forestale per portare anche nella lavorazione del latte criteri più razionali ha, in breve, dati i migliori frutti e infatti si stanno già costruendo i caseifici sociali di Branzi, Averara, Cusio, Santa Brigida e vari ancora sono in progetto in altri Comuni con la dotazione delle attrezzature più moderne.

Gli aiuti che lo Stato concede in esecuzione di recenti provvide leggi, costituiscono certo lo stimolo necessario e più efficace per il raggiungimento dello scopo e quindi di un progresso di vita e di un incremento economico che, col tempo, farà sentire i suoi benefici effetti anche sul piano nazionale. Ma anche in un altro campo, per l'Alta Valle, è tutto un fiorire di iniziative, indice sicuro di rinnovate energie.

Ben sanno i nostri valligiani che il turismo costituisce per i paesi di montagna un altro essenziale elemento di integrazione economica ed è per ciò che enti pubblici e privati, in nobile gara, dedicano al movimento del forestiero le cure più appassionate.

Il ritorno della bella stagione ha visto trasformare la zona in un vero cantiere ed è la Provincia che appalta i lavori per la sistemazione e l'asfaltatura della strada Piazza-Olmo che diverrà un invitante viale alberato e da inizio all'asfaltatura della strada di Val Branzi.

E' Roncobello che rinnova la rete stradale e pavimenta in porfido il centro; è Piazzolo che sta ultimando il palazzo comunale per allogarvi tutti i pubblici uffici e le scuole; e Branzi riordina la piazza centrale, colloca il monumento ai Caduti in luogo più idoneo e decoroso; pure il ridente lungo Brembo sarà alberato.

Olmo sta radicalmente trasformandosi e Averara, costruita la nuova strada per Valmoresca, completa il riassetto dell'interno con una solida asfaltatura. Cusio e Santa Brigida continuano l'allargamento delle strade come Mezzoldo e Piazzatorre che costruirà presto una nuova seggiovia e asfalterà pure le sue strade,

A Foppolo, Baresi e Bordogna sorgono nuove e graziose villette e così a Piazzatorre, a Mezzoldo, a Foppolo e a Piazza.

Gli impianti di pubblica illuminazione si stanno migliorando e perfezionando in ogni Comune e tutti sono in movimento per costruire nuovi e più capaci acquedotti.

Le iniziative private segnano pure un forte passo in avanti e ovunque i pubblici esercizi sono in gara per essere i più efficienti e rispondere alle più moderne esigenze, e quindi più accoglienti e rendere al forestiero più lieto e desiderato il soggiorno.

Anche i proprietari si muovono per preparare più numerose e più ospitali le camere d'alloggio e per dare alle loro case, linde e pulite, le più simpatiche e originali caratteristiche ambientali.

I servizi autolinea che la benemerita Ditta C. Donati continua a perfezionare, sono la base del movimento turistico allacciato ai più importanti centri della pianura lombarda, ma anche la vecchia ferrovia Valle Brembana sembra pure in via di... risveglio!

Due sole rondini però non fanno primavera e speriamo di vedere presto ancora qualche cosa di nuovo!...

Tutta questa generale e intensa azione di aggiornamento soffre senz'altro del vigile spauracchio fiscale e del freno di possibilità purtroppo alquanto limitate, ma fa sperare, per un tempo non molto lontano, nei più brillanti risultati perchè nell'animo della nostra gente è radicato spiccato senso di poesia e di giusto orgoglio e vi arde il fuoco del grande amore alla sua terra che l'aiuta a vincere ogni difficoltà.

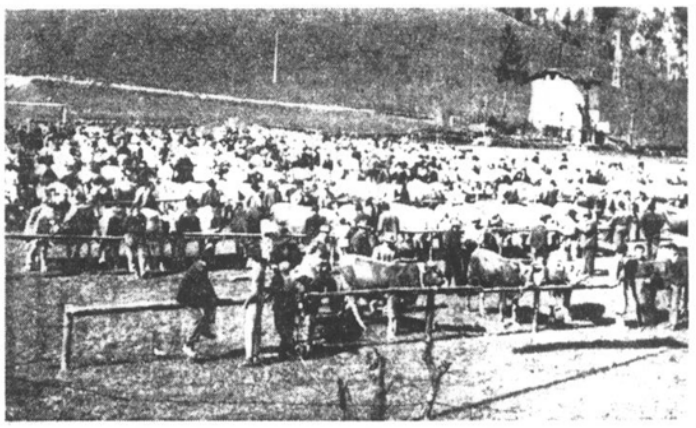
Condividiamo pienamente ed apprezziamo questo elevato sentire ed auguriamo che tutto ciò che segna progresso e miglioramento di vita per il montanaro venga sempre incoraggiato e aiutato come merita.

Madre natura fu ricca di doni per la nostra incantevole Alta Valle le cui superbe tradizioni religiose, patriottiche e del civile progresso non si smentiscono mai, ma purtroppo manca ancora molto per raggiungere il traguardo della sua completa valorizzazione.

Mai come ora i problemi della montagna che tanto ci riguardano preoccupano gli studiosi ma più specialmente il Governo che in questi ultimi anni ha elargito a favore della montagna tanti provvedimenti quanti non si sono mai visti per numero e portata: approfittiamo di questo momento particolarmente favorevole; diamo sfogo allo spirito di iniziativa che ci distingue, ma siamo uniti per essere forti e organizziamoci per coordinare e rendere più rapida e concreta la realizzazione di programmi innovatori, ma sempre a più largo respiro.

LUIGI TRAINI

Premiazione partecipanti alla Mostra bovina "Alta Valle"



Un aspetto della « Mostra bovina » a Piazza Brembana.

Dopo il pieno successo della Mostra-Mercato svoltasi il 16 aprile alla quale parteciparono quasi tutti i Comuni dell'Alta Valle con un complesso di circa 500 capi di bestiame, il 30 aprile al Teatro Nuovo di Piazza Brembana, si è proceduto alla premiazione.

Erano presenti le autorità provinciali e locali ed un folto pubblico.

Duecento furono i capi premiati e di trecentomila lire la somma messa a disposizione da Enti e Banche locali per i premi.

I premi speciali sono toccati: « *Trofeo d'onore dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura* » al Comune di Branzi per il maggior numero di bovini premiati in prima classe. « *Coppa dell'Amministrazione Provinciale* » per il miglior toro: al toro « Edel » del Sig. Monaci Angelo di Branzi. « *Coppa Associazione Bergamasca Agricoltori* » ad « Alpina » del sig. Lodovico Monaci di Branzi e *Coppa Federazione Provinciale Coltivatori Diretti* » per la miglior manza, ad un bellissimo esemplare del sig. Antonio Monaci pure di Branzi.

I premi ordinari, vennero così assegnati:

Averara: 5 primi, 5 secondi, 4 terzi.

Branzi: 40 primi, 30 secondi, 17 terzi.

Camerata: 6 primi, 15 secondi, 5 terzi.

Carona: 4 primi, 6 secondi, 4 terzi.

Cusio: 1 primo, 6 secondi, 3 terzi.

Mezzoldo: 28 primi, 19 secondi, 5 terzi.

Olmo: 2 primi, 2 secondi, 2 terzi.

Ornica: 2 primi, 5 secondi.

Piazzatorre: 1 primo, 2 secondi, 2 terzi.

Piazzolo: 1 secondo.

Roncobello: 1 primo, 1 secondo, 2 terzi.

S. Brigida: 11 primi, 13 secondi, 7 terzi.

S. Giovanni: 6 primi, 13 secondi, 3 terzi.

S. Martino: 12 primi, 20 secondi, 12 terzi.

Valtorta: 2 primi, 3 secondi, 4 terzi.

Le incoraggianti parole dette dal Capo dell'Ispettorato Agrario Prof. De Beni e dal Dott. Benatti, nonchè il numero rilevante dei premi distribuiti, hanno soddisfatto gli allevatori e ripagati delle loro costanti fatiche e li hanno incoraggiati a fare ancora di più e meglio, come un bel progresso lo si è fatto sia in quantità che in qualità, dall'anno scorso a quest'anno.

PIAZZOLO ha il nuovo Palazzo Comunale

Nell'immediato dopoguerra, quando in pieno regime democratico si cambiarono le forme amministrative comunali, i nuovi responsabili della cosa pubblica vagheggiarono il proposito di costruire un nuovo edificio comunale. Ma presentarono parecchi problemi di più urgente necessità. Il paese non aveva una piazza capace e un ingresso decoroso dato che si stava ultimando la strada carrozzabile di allacciamento con la provinciale per Mezzoldo. L'acquedotto era deficiente, la Chiesa aveva bisogno di sistemazione interna ed esterna, il cimitero troppo incapace, ecc. ecc.

Un passo poi l'altro, con costanza e solerzia, si provvide a tutto, restava però ancora insoluto il problema di un edificio più decoroso per gli uffici comunali, scuola, ambulatorio medico. Ma come risolvere il finanziamento con un patrimonio boschivo pressochè immiserito?

Intanto si studiava la ubicazione migliore e più confacente per il futuro Palazzo Comunale. Chi lo voleva in centro sulla piazzetta della Chiesa dietro la fontana. Magnifica soluzione che legava insieme: Chiesa, Casa Parrocchiale, Municipio, Scuole e Asilo Infantile, ma la eliminazione di alcune stalle cadenti coi relativi fienili, importava una maggiorazione troppo eccessiva di spese. Altri lo volevano sul pianoro prospiciente la piazza centrale, cui si sarebbe acceduto con un bel viale: ma come ottenere la cessione dei prati e dei campi più fertili, unica risorsa agricola di questa gente? Altri ancora lo volevano a monte del paese in direzione Forcellino: posizione più dominante e più soleggiata, favorevole a un maggior sviluppo edilizio del paese stesso.

Tra discussioni e commenti gli anni passarono, il patrimonio boschivo maturò un po' di più e si arrivò anche al cambio di guardia in Municipio. La nuova Amministrazione nella persona del Sindaco Sig. Crescini Samuele, scelse come suo primo punto di programma amministrativo, l'erezione del Municipio e avviò le relative pratiche.

Nel 1951 in collaborazione col Corpo Forestale, ampliò e rese carrozzabile la strada mulattiera a monte del paese: sarà il viale di accesso. In primavera del 1952 s'iniziarono i lavori di sterramento per l'area del costruendo edificio. Due anni occorsero a causa di interruzioni dei lavori per pratiche burocratiche. Ora è terminato e si erige maestoso come un gigante a guardia del paese. E a ragione, perchè la è il cervello guida della comunità civile e amministratore dei beni pubblici. Di là partono le giovani menti iniziate alla preparazione per i travagli dell'emigrazione.

Il grandioso edificio ospita gli Uffici comunali con apposita sede di Archivio, ampia aula consiliare, due aule per le Scuole Elementari con annessa sede di Biblioteca, Ambulatorio Medico, saletta d'aspetto, appartamento per le Insegnanti, e un piano terreno attualmente in parte a deposito materiali e in parte a latteria turnaria.

In complesso oltre venti vani con ogni comodità di servizi e disimpegnati da spaziosi corridoi. L'opera fu eseguita su disegno e sotto la direzione del Geometra Enzo Salvini di Mezzoldo e dall'Impresa Begnis Cirillo di Lenna. Venne a costare oltre 11 milioni di lire, somma non indifferente per questa popolazione inferiore a 300 abitanti. Rimane qualche debito che si spera di coprire presto con future risorse del patrimonio boschivo.

Nel mese di marzo si ebbe la visita in forma privata delle Autorità scolastiche provinciali e di zona: si complimentarono col Sindaco per l'ottima riuscita dell'opera, che classificarono « veramente imponente e degna di ogni elogio » e che largamente coronò la solerzia e la laboriosità di questa Amministrazione.

Intanto ci si prepara ad una degna inaugurazione ufficiale nella prossima stagione estiva con l'intervento di tutte le Autorità provinciali.

GIOVINEZZA STRONCATA

S. BRIGIDA, 20 aprile

Grande è stato il dolore ed ancora non ci si sa rassegnare per la tragica scomparsa del giovane Cattaneo Ermanno.

Il martedì dopo Pasqua, i due fratelli Cattaneo Ermanno e Mauro si trasportavano a Milano in moto; improvvisamente, per cause imprecisate, si trovavano sbalzati dal veicolo ed in condizioni assai pietose. Soccorsi e trasportati all'ospedale, ad Ermanno veniva riscontrato un trauma al cranio e dopo quattro giorni moriva.

Era tornato a casa per passare la Pasqua in famiglia e al ritorno al suo lavoro presso un'impresa edile di Milano, vi trovava la morte. A 27 anni è triste lasciare la vita e nel modo in cui la lasciò lui. Ma quando Lui chiama, bisogna andare, non conta aver 80 o 20 anni. Buon per lui che era non solo giovane bravo e benvoluto da tutti ma soprattutto buono nel vero senso della parola.

L'enorme folla accorsa ai suoi funerali, ne fu la più sicura prova.

Alla famiglia porgiamo le più sentite condoglianze e per lui preghiamo il riposo eterno e siamo certi che i giovani specialmente non lo dimenticheranno.

A SANTA BRIGIDA assegnazione alloggi INA - CASA

Già da gran tempo le nuovissime case di complessivi 12 appartamenti di cinque vani legali ognuno, aspettavano i loro fortunati inquilini. Proprio l'8 corr. con una semplice ma simpatica cerimonia, che ha fatto scorrere lagrime di gioia ai presenti, sono state consegnate agli assegnatari.

Era la prima volta che venivano aperte al pubblico e il piccolo gruppo di curiosi, radunati fra le aiole che circondano le tre case, ne approfittò ben volentieri per visitarle ed ammirarle a piacimento. Per alcune ore era un via vai per le scale, per i corridoi, e per le stanze e molte sono state le frasi di ammirazione e di elogio, che uscivano spontanee dalla bocca di tutti. Appartamenti lindi e signorili, arredati da tutti i più moderni requisiti, con una logica distribuzione dei locali, per il più razionale e comodo avvicendamento della vita giornaliera, l'ordine perfetto degli infissi, odoranti ancora di vernice fresca, tutto contribuiva a rendere maggiormente splendente il gruppo delle case. Si aggiunga poi la giornata serena e limpida, come poche nel corso dell'anno: il sole caldo come di giugno, l'aria calma e profumata, anche questi fattori contribuivano a rendere più solenne la cerimonia.

Non pochi si complimentavano coll'impresario sig. Milesi di S. Pellegrino, che ha saputo realizzare superbamente quest'opera sciorinando con facile vena, sinceri e meritati elogi.

All'ora stabilita giungevano i funzionari da Bergamo preposti all'assegnazione e cioè il Dott. Ranzato, Dott. Fortunato e il Dott. Previtali. Era la prima volta che le vedevano e dopo un fugace sguardo all'insieme delle tre case e con cenni di testa e con parole significative, magnificarono anch'essi il cosiddetto Villaggio Ina-Casa.

Il gruppo degli assegnatari, preceduti dai funzionari del Ministero del Lavoro, si sono radunati in una stanza del piano superiore della seconda casa dove si svolse la simpatica cerimonia dell'assegnazione. Ad uno ad uno si avvicinavano al tavolo del funzionario, e sceglievano l'appartamento di loro preferenza. Ben dieci passarono nelle mani di altrettante famiglie del Comune di Santa Brigida e solo due andarono a persone di altre zone.

Espletate le lunghe cerimonie della stesura dei contratti, il Dott. Ranzato, tenne un esauriente discorso, nel quale ricordò le leggi principali che regolano la Gestione di queste case che sono state costruite con finanziamenti governativi appositamente per i lavoratori primi di alloggio o sistemati o in alloggi affatto inadatti o antigienici.

Fra giorni, ad una ad una le fortunate famiglie, prenderanno posto nei nuovi locali ed inizieranno una nuova vita più comoda e più gradita. Se non è proprio vero che l'ambiente forma l'uomo, purtuttavia stampa, soprattutto nell'animo, un'impronta non trascurabile e lo incoraggia a vivere una vita più o meno elevata in corrispondenza all'ambiente stesso. I nuovi ambienti, moderni e lindi, senza dubbio contribuiranno a far sorgere nell'animo dei loro abitatori, il desiderio di una vita migliore, fisicamente e moralmente più sana.

ARRICCHITO IL PATRIMONIO BOSCHIVO DI MEZZOLDO

Per opera della Forestale con i fondi della percentuale sui tagli di legname vennero piantati all'inizio della primavera, ben 14.500 larici e 1.000 pini neri di Austria, nei boschi comunali.

Vi lavorò per parecchi giorni, un bel gruppo di operai locali che sistemò e completò anche il complesso dei sentieri e stradicciole di accesso ai boschi.

Al termine dei lavori e precisamente il 7 maggio, venne celebrata la festa degli Alberi e gli alunni delle scuole vennero accompagnati sul luogo delle piantagioni, perchè avessero ad imparare a rispettare ed apprezzare la ricchezza dei boschi.

E' in studio e si spera di attuarlo, un magnifico piano di rimboschimento. Nel giro di cinque anni, si dovrebbero piantare 200.000 piantine di larice ed abete, 40 mila all'anno. Tenendo calcolo anche solo del 25 per cento che possano far riuscita, fra cent'anni, sarebbe addirittura arricchito enormemente il patrimonio boschivo comunale. Non lo godremo noi, ma un giorno forse tanti tralasceranno di fare le valigie e cercarsi altrove il pane ed evitranno, a chi verrà dopo di noi, l'amarezza degli addi e delle partenze a cui abbiamo assistito in questi giorni.

SI FARA' IL CANTIERE DI LAVORO?

E' stato deciso l'allargamento della mulattiera dal Ponte della Acqua a Ca' S. Marco, perchè quest'estate si vuol portare in macchina fin lassù, si dice, Monsignor Roncalli, Cardinale Patriarca di Venezia.

Ma ora è già troppo avanzata la stagione ed è un po' difficile nei nostri paesi trovare ancora un numero di operai disoccupati sufficiente per aprire il cantiere. Bisognava essere più tempestivi ed eseguire quando gli emigrati erano ancora a casa, avrebbero anch'essi approfittato volentieri per guadagnarsi qualche cosa nei lunghi mesi invernali!

VILLEGGIATURA IN VISTA

In questi giorni, specie la festa, c'è movimento di forestieri in cerca di locali per la villeggiatura. Mezzoldo indubbiamente ha cambiato volto in questi ultimi anni ed è veramente più accogliente: la magnifica passeggiata fino a Scaluggio, il nuovo piazzale con le ampie autorimesse, le comode case e ville civettuole che apriranno quest'anno i loro battenti e tante altre migliorie.

Tutto, se il tempo lo permetterà, fa sperare in un'ottima stagione estiva. Però se si vuole che la villeggiatura trionfi, non ci si dimentichi che è indispensabile un piatto di buona cera e ricordarsi che dobbiamo pensare a mangiare non soltanto oggi, ma anche domani.

Kapriol
LIQUORE NATURALE DISTILLATO NEL BOSCO
SOSTITUISCE I LIQUORI SECCHI
DISTILLERIA DELL'ALPE
BASTIA D'ALPAGO (BELLUNO)
UFF. DI MILANO: TEL. N. 220-405

25 APRILE

Festa rosso - bianca a Bordogna

Un Santo vestito in rosso, S. Colombo, in mezzo ad una corona di piccoli vestiti in bianco.

Venne onorato a Bordogna il 25 aprile.

E' un martire senza storia, ma la tradizione antica non tramonta. I secoli non bastano per scalfire una Veneranda tradizione.

Il cronicon ne è testimone:

« Corpo di S. Colombo martire, estratto dal Cimitero di S. Callisto fu donato al sig. Carlo Cittadini, oriundo di Bordogna, da Mons. Giuseppe Euranio Aquilano, Vescovo, Segrista apostolico con sue lettere autentiche del 16 ottobre 1680. Il Cittadini ne fece dono alla Parrocchia il 1681 ».

Passano i secoli ma non passa la fede. Il rosso sullo sfondo bianco non era una stonatura, anzi.., i piccoli bordognesi nel loro primo incontro con Gesù han donato a tutti una santa letizia.

Era una corona di fiori bianchi che dava al vicino maggio, mariano, un preludio felice.

Festa grande quindi e a suon di musica scelta.

Come non apprezzare un Corpo musicale di Leffe che compie il 65° anno di fondazione ed una scuola di canto che eseguisce con gusto la Messa del Caudana a quattro voci miste?

I santi non si onorano mai troppo ed il Direttore vorrebbe aggiungere che anche i parroci, non si stimano, apprezzano ed onorano mai troppo e fu davvero felice la idea di abbinare alla festa sopra accennata, anche quella dell'ingresso del nuovo parroco che prese possesso in forma privata il 31 gennaio scorso.

Così la festa divenne tricolore e fu perfetta.

Al caro confratello, auguro fecondo e lungo apostolato, ma non tutto in Alta Valle, ben inteso!

PIAZZA BREMBANA

APPALTO LAVORI ACQUEDOTTO

Il 27 corrente ebbe luogo la pubblica asta per l'appalto dei lavori di costruzione del tanto sospirato acquedotto per il rifornimento idrico di Piazza e Lenna. Vennero aggiudicati all'Impresa Marinoni di Bergamo.

La serietà della ditta aggiudicataria e la vigile cura che la nostra Amministrazione avrà certamente per l'importante lavoro, ne assicurano il compimento per la prossima stagione estiva.

OLMO AL BREMBO

Giovedì scorso l'Amministrazione Provinciale ha appaltato i lavori di sistemazione del tronco stradale Piazza Brembana - Olmo che verranno iniziati immediatamente.

La notizia attesa da tanto tempo è stata appresa con viva soddisfazione da queste popolazioni, ma specialmente dai disoccupati locali.

ISTITUTO SCOLASTICO GERVASONI DI VALNEGRA

Comunicato

Presso la Scuola Statale di *Avviamento Commerciale*, sono aperte le iscrizioni agli esami di idoneità e di licenza che si chiudono improrogabilmente il 20 maggio. Gli esami avranno inizio il giorno 4 giugno 1954.

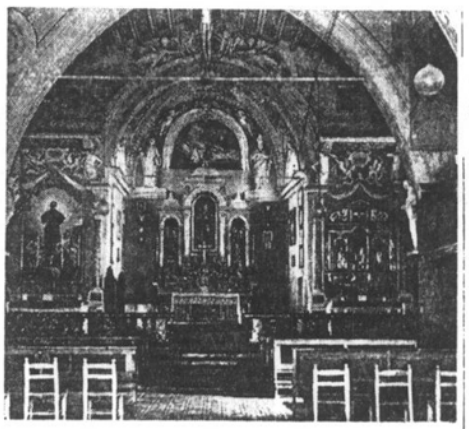
Per i chiarimenti necessari, gli interessati potranno rivolgersi alla direzione della Scuola.

Anche presso la Scuola *Media* parificata, sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione alla prima classe, di idoneità alla seconda e terza classe e di licenza dalla Scuola.

Le domande, in carta legale da L. 100, corredate dai prescritti documenti, dovranno pervenire alla Segreteria della Scuola, entro il 25 c. m.

Il diario degli esami, verrà esposto all'albo della Scuola.

Il Santuario dell'Addolorata a Santa Brigida



In una incantevole posizione che domina tutta la valle sottostante, sorge l'antichissima Chiesa vecchia di Santa Brigida dedicata all'Addolorata. Abbandonata dopo la costruzione monumentale dell'attuale, divenne santuario frequentato e devoto. Di architettura quattrocentesca, sobria ed austera è ispirata al misticismo proprio di quel secolo. In quei tempi lontani era l'unica chiesa esistente nella Valle di Averara ed una delle sette parrocchiali della Pieve di Valsassina e nel 1456, divenne la matrice di altre cinque parrocchie.

Fu visitata, dice la tradizione, due volte dal grande Arcivescovo S. Carlo, nel 1566 proveniente dal passo di Basamorti quando la consacrò e nell'agosto del 1582.

Al centro dell'Altare maggiore, costruito dopo la rimozione del vecchio e pregiato altare in legno trasportato nella nuova Arcipresbiterale, domina una bella e devota statua dell'Addolorata, davanti alla quale sostano volentieri gli abitanti di S. Brigida e da tutta la vallata accorrono numerosi i pellegrini la terza domenica di settembre, quando con grande solennità si celebra la festa. E' forse l'unica chiesa della Valle dedicata alla Madonna Addolorata e chi è che ad Essa non ricorre per aver conforto in questa valle di lacrime!

Ottima riuscita del Concorso Filodrammatico "Alta Valle"

Le rappresentazioni che si sono susseguite per sei sabati al Teatro Nuovo di Piazza, non risvegliarono soltanto senso di curiosità o di ammirazione per i dilettanti locali in nobile gara di entusiasmi e di fatiche, ma la natura dei drammi e la sincerità della preparazione, costituirono veramente una cattedra al servizio dell'educazione morale del pubblico. Ed è appunto per questo alto scopo che Don Aldo Gusmini, giovane, ma esperimentato studioso di psicologia, fa presentare alla sua « Pensosa » di Camerata, il moderno assurdo « Senza Amore » di Franceschi.

Lavoro difficile, ma reso attraente dall'abilità degli attori che tengono avvinta la platea che segue a cuor sospeso quel fantastico morto che ritorna dall'al di là per additare ad un ambiente familiare apatico e spregiudicato che crede di poter vivere senza amore, la via ideale dell'intima comprensione, della fede e della speranza.

Beppe Maringoni, il protagonista, è artista e figura di particolare risalto; Pellegrinelli e Lino Jadul, sono pure ottimi interpreti di parti che richiedono abilità. Ugo Boffelli ha una natura tutta sua, di una comicità arguta e delicata. Ammirata l'intelligente e meticolosa preparazione del regista maestro Salaroli.

* * *

Con rimpianto dell'assiduo pubblico, quasi sempre il medesimo in verità, chiudeva la serie delle rappresentazioni, la « Gioiosa » di Piazza Brembana. Rinata a nuova vita, ha debuttato con « Adamo » di Pozzaglia. L'arte del sempre giovane maestro della scena, sig. Luigi Azzi, ha saputo dare alla nuova Compagnia filodrammatica, una simpatica impronta originale.

Attesa questa recita, non deluse il nubbilco che accorse più numeroso del solito che ne rimase avvinto sia per la ottima interpretazione che per l'attualità dell'argomento che ha fatto pensare specialmente i giovani. Il maestro Milesi, Luigi Betti, Foglient ed il Geom. Papetti insieme a tutti gli altri, furono interpreti eleganti ed appropriati.

La scenografia concorse a rendere ancor più reale e suggestivo lo svolgimento della azione.

SAN MARTINO DE' CALVI

PROBLEMI CIVICI

Mentre il piccone degli operai dell'impresa Lazzarini è entrato in funzione al sottopassaggio di Lenna, si attende di giorno in giorno che si metta all'opera quello dell'Impresa Marinoni, cui sono andati in appalto i lavori per l'acquedotto Cassiglio-S. Martino.

A quanto si prevede, questa opera d'importanza vitale sarà terminata verso la fine di settembre.

Una novità è in vista, in materia edilizia.

Essendo residuato un capitale di quattro milioni dopo la costruzione delle due case « Fanfani » sorte a Piazza e Lenna, esso sarà impiegato nella costruzione di una terza casa, a tipo popolare, lungo la Via Codussi, sopra una appezzamento di terreno che il Comune ha acquistato in Frazione Ca' Brami.

Anche se modesta, questa nuova costruzione si allineerà bellamente con le sorelle, di marca non moderna, sullo sfondo verde dei prati così morbidi e riposanti della zona.

Trabuchello

EMIGRAZIONE

Da una settimana il paese è piombato nel più profondo silenzio per la partenza dei nostri cari uomini e giovani. Piangeva il cuore nel vederli partire, eppure bisognava lasciarli partire per guadagnarsi il pane. Però nel loro cuore c'era ancora tanta gioia, perchè sapevano di essere sempre ricordati dai loro compaesani, specialmente nella preghiera, per la buona riuscita della loro campagna lavorativa.

VISITATIO MARIA

Con l'inizio del mese di maggio in parrocchia, si è iniziata anche la visitatio Mariae. Ogni sera la Mamma di tutti, passa a visitare una famiglia. Sono 42 e 42 statuette della Madonna attendono di entrare nelle famiglie e rimanervi per sempre a ricordo di quest'Anno Mariano.

L'iniziativa fu accolta con tanta fede ed entusiasmo, e fino ad oggi anche la Madonna crediamo sia soddisfatta dell'ottima accoglienza. Si spera che questo iniziale entusiasmo sia perseverante fino alla fine.

Rimandiamo il Lettore alla pag. 8.a per altre notizie dell'ALTA VALLE.

Attività nel campo sportivo di Lenna

Per troppo tempo la neve e il gelo costringono all'inazione gli appassionati del calcio, quassù in montagna: sanno però rifarsi e ricuperare il tempo perduto, appena si apre la stagione. Allora bisogna veramente dire che il movimento dei giocatori non ha tregua, specie nei giorni festivi, nei quali non si sa come accontentare tutte e cinque le squadre locali: come avviene in questi giorni.

Si è pertanto escogitato l'espediente dei tornei distinti per categorie.

Dal giorno 2 è già in atto il torneo denominato: « *Coppa Aspiranti di A. C. Lennese* », con cinque squadre partecipanti: Piazza, S. Giovanni Bianco, Olmo, Valnegra con Mojo e Lenna. Dobbiamo dire a onor del vero che questi giocatori che chiameremo di medio calibro a motivo dell'età, non sono affatto inferiori (se perdoniamo loro qualche... capriccio) agli anziani, quanto ad abilità tecnica.

Verso metà Giugno avrà inizio il torneo dei... *grandi*, al quale si darà possibilità di partecipare anche alle rimanenti squadre locali.

I premi che verranno messi in pallio saranno tali da indurre alla partecipazione anche squadre di valore.

Abbiamo poi la « *Scintilla* », neme affascinante, composta dai piccolissimi: i più entusiasti, almeno lo scorso anno, tanto che, al prezzo di L. 800, avevano acquistato il portiere della squadra superiore, nientemeno!

Ma quest'anno pare facciano capricci... Ma, attenti a mettere giudizio, perchè non avvenga che chi gioca di testa, paghi di borsa...

A tutti i migliori auguri, nella speranza che si cerchi, sì, di vincere, rinvigorendo i muscoli, ma anche non si dimentichi di ritemprare lo spirito e di educare la volontà.